

MONTE CIMONCELLO  
SPIGOLO SUD  
VIA SPIGOLO CONFORTO

INTRODUZIONE : via aperta da Conforto, Toffoli e Zacchi nel 1935. Via ben chiodata nei passaggi più difficili, soste da integrare, esposizione sud anche se noi il sole l'abbiamo visto gran poco (ci siamo congelate), 200m.

ACCESSO : da Piovene Rocchette raggiungere Arsiero. Da qui se guardate sulla vostra destra in alto potrete ammirare l'affascinante spigolo sud del Cimoncello! Seguire le indicazioni per Tonezza del Cimone, dopo le prime case svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per Contrà Campana e Sacratio del Monte Cimone. Raggiungere l'ossario del Cimone dove la strada finisce in un ampio parcheggio circolare dove potete parcheggiare il vostro veicolo. Tornate indietro lungo la strada fino ad imboccare il sentiero 547 (sulla vostra destra); il sentiero va leggermente in discesa e passa attraverso delle trincee. Dopo 15 minuti sulla vostra destra troverete un abete con un bollo rosso e un grosso ometto. Seguire gli ometti che vi porteranno su un ripido canalone con un tratto ripido attrezzato con corde fisse (attenzione, terreno franoso, controllate che davanti a voi non ci sia altra gente!). Alla fine del canalone state a destra costeggiando le pareti fino alla base di una grotta da dove partono altre vie. Da lì scendere ancora nel bosco per tracce fino a raggiungere un'altra grotta. Scendere ancora nel bosco e dopo aver passato un salto di roccia iniziate a risalire in diagonale puntando lo spigolo (attenzione che ci sono due spigoli! Voi dovete puntare al secondo!). Le tracce sono molto incerte infatti noi ci siamo perse molte volte! L'attacco della via è evidente all'inizio dello spigolo con due cordoni su clessidra, un bollo rosso e un albero. (1ora dal parcheggio).

L1 : puntare prima verso sx e dopo il tettino-strapiombetto stare un po' più la dx. Sosta su albero in comoda cengia dopo la ribaltata finale. (30m, IV)

L2 : salire sulla placca grigia ben chiodata ma con passaggi tecnici, puntare al tetto sovrastante che si supera sulla destra con passaggio in dulfer (protegersi a friends) fino ad arrivare alla sosta a chiodi ( 30m, V+)

L3 : salire il difficile e unto diedro fino al tetto che si supera a destra. Poi su per la fessura ben chiodata fino a raggiungere una interessante cengia ( e qui ognuno dà il meglio di sé!) con la sosta a chiodi e spit vecchio da integrare. ( 25m, VI).

L4 : superare il difficile strapiombo sulla destra della sosta (chiodo essenziale per la sopravvivenza), puntare a sinistra e per rocce instabili sorpassare un albero, salire ancora e portarsi sulla cengetta a sinistra da dove si raggiunge di nuovo lo spigolo. Sosta a chiodi e clessidra da integrare (35m, V+ e IV).

L5 : puntare ad uno spit e poi salire i gradoni ( qui c'è un'altra sosta e il libro di vetta!) e raggiungere un terrazzino dove si fa sosta su albero. (20m, III)

L6 : raggiungere la vetta su gradoni proteggendosi su alberi, spuntoni e clessidre. Sosta a spit (40m, III).

Da qui seguire le tracce che riportano al sentiero 547, girare a sinistra e tornare al parcheggio.